



REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO PIR LINEA AZIONARIA EUROPA FOCUS ITALIA

1. ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

La Compagnia al fine di adempiere ai propri obblighi contrattualmente previsti ha costituito un portafoglio di strumenti finanziari ripartiti e diversificati in un Fondo Interno Assicurativo, di seguito Fondo Interno.

Il Fondo Interno Assicurativo è denominato:

- PIR LINEA AZIONARIA EUROPA FOCUS ITALIA

Il Fondo Interno Assicurativo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro fondo gestito dalla stessa. Le attività finanziarie sottostanti il Fondo Interno sono di proprietà della Compagnia.

2. CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO E CRITERI DEGLI INVESTIMENTI

La gestione del Fondo Interno consiste nell'attuazione delle politiche di investimento di CNP PARTNERS che vi provvede nell'interesse di ciascun Contraente in conformità alle caratteristiche e profilo di rischio del Fondo Interno.

Per una più efficiente gestione del Fondo Interno, la Compagnia ha delegato la gestione a:

EDMOND DE ROTHSCHILD FRANCE S.I Corso Venezia 36 20121 MILANO -, intermediario abilitato a prestare servizi inerenti alla gestione di patrimoni, mantenendo tuttavia l'esclusiva responsabilità dell'attività di gestione del Fondo stesso nei confronti dei contraenti.

Il patrimonio di ciascun Fondo Interno è investito negli attivi e, secondo i limiti, previsti dal "Regolamento di ordinamento e supervisione delle Assicurazioni Private Spagnole". In particolare, alla data di redazione del presente regolamento, ogni Fondo Interno può essere investito in:

- OICR a norma della direttiva 85/611/CEE
- Titoli e diritti negoziabili di debito o di capitale che una volta ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati nel quadro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) siano oggetto di quotazione generalizzata e impersonale in un mercato regolamentato (mercato stabilito nel quadro dell'OCSE che soddisfano le condizioni richieste dalla direttiva 2004/39/CE).
- Azioni quotate sui mercati dei paesi OCSE
- Strumenti finanziari derivati di copertura e di investimento, e certificati con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo, ed emessi da Stati, enti sopranazionali, da imprese pubbliche e/o private.

Si specifica che il Fondo Interno può investire in parti di OICR promossi o gestiti da Edmond de Rothschild per una percentuale massima del 30%. Una percentuale minima del 21% del patrimonio potrà essere investita in strumenti finanziari non quotati sui mercati principali, ovvero non quotati al fine principale di tener conto delle possibili necessità operative derivanti da, a titolo di esempio, sottoscrizione di nuove emissioni e quotazioni di nuovi strumenti finanziari, ad esempio IPO (Offerta Pubblica Iniziale).

CNP Partners de Seguros y Reaseguros, S.A. - Impresa di Assicurazione di diritto spagnolo appartenente al Gruppo Assicurativo CNP Assurances.
Sede Legale: Carrera de San Jerónimo 21, 28014 Madrid - Iscritta al Registro delle Imprese di Madrid Tomo 4467, Folio 1, Hoja numero M-73979

NIF A-28534345 - Capitale Sociale € 138.287.215,20 - Rappresentanza Generale per l'Italia: Via Bocchetto 6, 20123 Milano

Iscritto al Registro delle Imprese di Milano - N. Rea MI-2036433 - P.IVA/Codice Fiscale 08595960967 - Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione N. I.001117
www.cnppartners.it - Tel. 02 3046 66 00 - Email: cnppartners@arubapec.it

3. DESCRIZIONE DEL FONDO INTERNO ED OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Categoria: Fondo azionario

Finalità del Fondo: L'obiettivo di investimento è la rivalutazione del capitale in un arco temporale di lungo termine (7-10 anni) con una ricerca di rendimento superiore rispetto al rendimento espresso dal parametro di riferimento tramite una asset allocation diversificata con un portafoglio investito tra un minimo del 70% ed un massimo del 100% in strumenti finanziari azionari

Stile di gestione: nel portafoglio PIR Azionario Europa Focus Italia l'esposizione effettiva ai mercati azionari sarà mediamente pari all'85% del patrimonio investibile. Coerentemente all'obiettivo di gestione, il processo di investimento prevede una selezione dei titoli oggetto di investimento basata su valutazioni discrezionali da parte del Gestore il quale compie valutazioni dei mercati finanziari, delle prospettive di crescita e della struttura delle società, con un approccio attivo rispetto al parametro di riferimento e alle sue valute di denominazione. Non si esclude la possibilità di investire in azioni denominate in valute diverse dall'euro. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono avere un effetto positivo o negativo sul valore, sul prezzo o sul reddito del portafoglio. Maggiore sarà la parte di titoli non denominati in Euro, maggiore il possibile effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio e maggiore sarà il rischio al quale il Cliente si espone.

Composizione del Fondo:

In un portafoglio Azionario Europa Focus Italia la quota d'investimenti in titoli azionari potrà essere pari al 100% del portafoglio. Il Portafoglio potrà essere investito in tutti gli strumenti finanziari, nelle tipologie di operazioni e nelle divise estere descritte nel paragrafo successivo in conformità alla normativa PIR (Piani Individuali di Risparmio). Tipicamente il portafoglio sarà investito, in maniera prevalente, in titoli azionari con una componente limitata di investimenti obbligazionari. In particolare, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso, il portafoglio sarà investito per almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo. La predetta quota del 70% sarà investita per almeno il 30% (21% del portafoglio totale) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Il Portafoglio potrà investire sia in titoli denominati in Euro, che in titoli denominati in valute diverse dall'Euro esponendosi al rischio di fluttuazione dei cambi.

Il patrimonio del fondo potrà essere investito nelle seguenti categorie di strumenti finanziari ("Strumenti Finanziari"):

I. Strumenti finanziari, tra cui:

- I/a. Azioni, quote di OICR azionari, flessibili, bilanciati, fondi con strategie alternative UCITS compliant e gli altri titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio di imprese private o pubbliche, per una percentuale che varia tra un minimo di 70% ed un massimo del 100%;
- I/b. Titoli di debito diretti emessi da / e/o altri strumenti finanziari, quali quote o azioni di organismi di investimento collettivo (OICR) monetari, obbligazionari o certificati, che investono principalmente in:

- i) Enti governativi e/o sovranazionali (da 0% a 30%);
- ii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% a 30%).

I suddetti titoli di debito devono avere rating (ottenuto da agenzia di valutazione indipendente) non inferiore a "BBB-" (o equivalente); il patrimonio potrà comunque essere investito in titoli di debito con rating inferiore a "BBB-" (o equivalente) nella misura massima del 10% del controvalore del patrimonio (rating minimo singola B). Il patrimonio non potrà essere investito in titoli di debito privi di rating. La durata finanziaria (duration) dei singoli titoli di debito potrà essere uguale a zero od anche superiore ai 36 mesi. La duration complessiva del portafoglio investito in titoli di debito dovrà essere compresa tra zero e 10 anni.

- I/c. Strumenti finanziari derivati a fini di investimento, tra cui anche certificati, emessi da i) Stati appartenenti all'Europa, al Nord America, al Giappone, all'Asia ed ai paesi emergenti ed in altri Stati (da 0% al 25%); ii) enti sovranazionali (da 0% al 25%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 25%). Tali strumenti possono comportare perdite potenziali fino al 100% per un importo massimo del 25% del controvalore del patrimonio, ma non potranno far superare quanto previsto dalla natura e peculiarità della linea.
- I/d. Strumenti finanziari derivati ai fini di copertura, tra cui anche certificati, con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo. La controparte deve avere un rating minimo pari a BBB (o equivalente). Tali strumenti possono comportare perdite potenziali fino al 100% per un importo massimo del 30% del controvalore del patrimonio, ma non potranno far superare quanto previsto dalla natura e peculiarità della linea.

II. Gli strumenti finanziari potranno essere denominati in:

- II/a. Euro fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/b. Sterline inglesi fino al 30% del controvalore del patrimonio
- II/c. Franchi svizzeri fino al 30% del controvalore del patrimonio
- II/d. Altre divise europee fino al 30% del controvalore del patrimonio.

III. Gli strumenti finanziari saranno prevalentemente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati (una percentuale massima del 15% del patrimonio potrà essere investita in strumenti finanziari principalmente con la finalità di tener conto delle possibili necessità operative derivanti da, a titolo di esempio, sottoscrizione di nuove emissioni e quotazioni di nuovi strumenti finanziari, ad esempio IPO) appartenenti alle seguenti aree geografiche:

- III/a. Nord America fino al 30% del controvalore del patrimonio
- III/b. Europa fino al 30% del controvalore del patrimonio
- III/c. Asia fino al 30% del controvalore del patrimonio
- III/d. Giappone fino al 30% del controvalore del patrimonio
- III/e. Altri paesi e paesi emergenti fino al 30% del controvalore del patrimonio.

IV. Gli strumenti finanziari presi in considerazione apparterranno ai seguenti settori:

Energia, materie prime, industriali, beni di prima necessità, sanità, finanziari, informatica, servizi di telecomunicazione, beni voluttuari e utility fino al 100% del controvalore del patrimonio.

In ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso, il portafoglio sarà investito per almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo. La predetta quota del 70% sarà investita per almeno il 30% (21% del portafoglio totale) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Il portafoglio non può essere investito per una quota superiore al 10% del valore complessivo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o in depositi e conti correnti. In merito a quote o azioni di organismi di investimento collettivo OICR saranno presi in considerazione, coerentemente agli obiettivi di investimento e ai limiti previsti nelle categorie degli strumenti finanziari, solo OICR armonizzati (UCITS compliant). Relativamente a tali strumenti, si segnala la possibilità per la Società di Gestione di sottoscrivere, per conto del Cliente, quote/azioni cosiddette "istituzionali": tali quote hanno la caratteristica di essere disponibili alla sola Clientela istituzionale e presentano commissioni di gestione ridotte. Parimenti, la Società di Gestione può sottoscrivere Fondi Comuni di investimento e Sicav esteri direttamente dalla società emittente, senza transitare dalla Banca Corrispondente italiana. Il limite di tali prodotti è che talvolta potrebbe non essere possibile effettuare il trasferimento degli stessi tra intermediari diversi; in tal caso, la Società di Gestione potrà unicamente liquidare l'investimento (chiedendo il riscatto delle quote/azioni) e trasferire il netto ricavato all'intermediario di destinazione.

La linea di gestione prevede le seguenti tipologie distinte di operazioni:

- Compravendite a pronti
- Compravendite a termine
- Sottoscrizioni
- Rimborsi
- compravendite a premio.

La leva finanziaria del portafoglio affidato in gestione è inferiore od uguale ad uno e, quindi, la presente linea di gestione non utilizza leva finanziaria.

Orizzonte Temporale di investimento minimo consigliato: 7-10 anni

Profilo di rischio: il livello di rischio è molto alto.

Il Portafoglio potrà investire sia in titoli denominati in Euro che in titoli denominati in valute diverse dall'Euro. Il Portafoglio è esposto al rischio di fluttuazione dei cambi.

Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono avere un effetto positivo o negativo sul valore, sul prezzo o sul reddito del portafoglio anche se composto da titoli obbligazionari. Maggiore sarà la parte di titoli non denominati in Euro, maggiore il possibile effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio e maggiore sarà il rischio al quale il Cliente si espone.

Benchmark: 50% Indice FTSE Italia All-Shares (ITLMS) + 20% FTSE Italia Mid Cap (ITMC) + 15% Indice EURO STOXX (SXXE) 15% Eonia Capitalization Index 7 Day (EONCAPL7)

Valuta di denominazione: Euro

4. SPESE, ONERI E COMMISSIONI

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- costo di euro 5,00 da applicarsi per ogni operazione eseguita di acquisto/vendita di strumenti finanziari.
- ulteriori oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta spettanza non quantificabili a priori in quanto variabili;
- spese per l'attività di revisione svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto e prelevato dalle disponibilità del Fondo Interno;
- commissioni gravanti sui fondi/comparti sottostanti al Fondo Interno: gli OICR nei quali investe in Fondo Interno prevedono dei costi in funzione del tipo di OICR espressi in misura percentuale pari all'1,5% annuo massimo a titolo di spese di gestione. Tali spese, che gravano indirettamente sul valore unitario della quota del Fondo Interno, sono trattenute direttamente dalla società che gestisce l'OICR stesso;
- ogni altro costo relativo alla gestione del Fondo Interno Assicurativo.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Il valore unitario della quota del Fondo Interno, espresso in euro, è calcolato quotidianamente dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno del calcolo e al netto delle spese che gravano direttamente sul fondo interno di cui all'articolo 4 del presente Regolamento e di altre passività, per il numero delle quote riferite allo stesso.

Il valore delle quote, così determinato, è pubblicato giornalmente sul sito internet della Compagnia www.cnppartners.it

La valorizzazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i seguenti criteri:

- (a) per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati (in mercati di Stati appartenenti all'OCSE istituti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate delle autorità competenti in base alle leggi in vigore nello Stato in cui detti mercati hanno sede), il prezzo è quello ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento.
- (b) per i titoli trattati al "corso secco", il prezzo è espresso al "corso secco", con separata evidenziazione del rateo di interesse maturato;
- (c) per i titoli "zero coupon" il prezzo è comprensivo dei ratei di interesse maturati;
- (d) per i titoli negoziati sui mercati di cui alla lettera a) e sospesi dalle negoziazioni in data successiva all'acquisto, l'ultimo prezzo rilevato è rettificato sulla base del minore fra tale prezzo e quello di presunto realizzo, calcolato secondo il motivato e prudente apprezzamento della Società di Gestione;
- (e) per le quote e le azioni emesse da organismi di investimento collettivo, il valore coincide con l'ultima valorizzazione rilevata nel periodo di riferimento;

- (f) per gli strumenti finanziari denominati in valuta estera, il prezzo, individuato per le diverse categorie secondo i criteri sopra indicati, è espresso in Euro applicando i relativi cambi rilevati nello stesso giorno di chiusura del rendiconto. Per i titoli espressi in valute diverse da quelle di conto valutario, il controvalore è determinato arbitrando sui cambi accertati in mercati aventi rilevanza e significatività internazionale.

6. ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Il numero di quote assegnate al contratto si ottiene dividendo il premio netto versato per il valore unitario della quota relativo al Fondo Interno disponibile alla data di conversione del premio in quote.

7. MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

La Compagnia allo scopo di perseguire gli interessi dei Contraenti si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni della normativa primaria e secondaria ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali del Fondo Interno. In tal caso ciascun Contraente sarà tempestivamente informato in merito alle modifiche.

8. FUSIONE E LIQUIDAZIONE DEL FONDO INTERNO

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

L'operazione di fusione non comporta alcun costo per i Contraenti e sarà comunicata con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare il Fondo Interno. Tale facoltà potrà essere esercitata qualora il patrimonio del Fondo risultasse non sufficiente per garantire un'ottimizzazione dei risultati dello stesso fondo. In tal caso la Compagnia informerà per iscritto il Contraente.

9. REVISIONE CONTABILE

La verifica contabile del Fondo avviene nell'ambito della revisione generale dei conti della Compagnia, da parte della società di revisione incaricata.